

COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO ROMA E LAZIO

Via Di S. Basilio, 51 – Roma 00187
Fax 06/4684360 - tel. 06/468431
e-Mail : fp@lazio.cgil



Roma 5 Giugno 2007

A TUTTI I LAVORATORI VVF DEL LAZIO

A seguito del comunicato dell'organizzazione sindacale, Federazione CISL VVF Lazio, riguardante la convocazione di un SIT-IN per il giorno 8 giugno alle ore 9,30 sotto il Ministero dell'Economia, ci vediamo costretti, con la presente, a chiarire alcuni punti fondamentali riguardanti la mancata adesione di questa organizzazione a tale iniziativa.

Innanzitutto, ricordiamo che è in atto una vertenza regionale unitaria di CGIL-CISL-UIL per rivendicare il pagamento delle competenze della Campagna Boschiva 2006, a sostegno della quale avevamo previsto una manifestazione unitaria, con un SIT-IN presso il Ministero dell'Economia, senza ancora indicarne il giorno più idoneo, da decidere insieme.

Il giorno della manifestazione è stato deciso e si è collocato nello stesso giorno dello sciopero generale, deciso da CISL e UIL per il giorno 8 giugno p.v.: questo ci sembra scorretto e stravolge, tra l'altro, i contenuti dell'iniziativa regionale, per cui, ora, sembra ne risulti che i lavoratori del Lazio dovrebbero farsi carico della buona riuscita dell'appuntamento deciso dalle segreterie nazionali di CISL e UIL.

Questo per amore di verità; dopo di che la FP-CGIL VVF, contrariamente alle accuse di connivenza con il Governo, lanciate nel volantino in parola, tanto frettolosamente quanto inadeguatamente, ricorda di non aver aderito allo sciopero dell'8 giugno prossimo venturo con CISL e UIL, pur condividendone le motivazioni – vedi risposta alle OO.SS. Cisl. e Uil. del 18 Aprile 2007 – proprio perchè, insieme alle segreterie nazionali di CGIL-CISL-UIL del Pubblico Impiego aveva indetto una mobilitazione per il 1° giugno u.s., proprio contro il Governo, a fronte di un attacco senza precedenti al lavoro pubblico e al rinnovo del CCNL.

La battaglia durissima è stata vinta e grazie a questa ciò i lavoratori avranno benefici contrattuali di 101 euro, che per i Vigili del Fuoco saranno almeno 112.

Pertanto, come FP.CGIL.VVF. rivendichiamo di essere stati parte attiva nella vertenza contrattuale generale del P.I., mentre altri, a questo punto, non possano rivendicare altrettanto, essendosi autoesclusi.

Solo ora, affibbiata la spallata, insieme a tutto il lavoro pubblico, si può pensare di poter misurare e incentivare la qualità dei servizi e valorizzare la professionalità dei Vigili del Fuoco, rivendicando anche quel tavolo con il Governo che era stato richiesto da tutte le OO.SS. all'atto dell'incontro a Palazzo Chigi, con il Sottosegretario **Enrico LETTA** nella **vertenza unitaria** – guarda caso sulle stesse tematiche agitate da CISL e UIL nello sciopero dell'8 giugno p.v – **sulla Finanziaria 2007 e non ancora conclusa**, dove bisognava discutere della valenza del servizio reso dai Vigili del Fuoco alla popolazione e di un nuovo e più efficiente modello organizzativo.

Tutto questo ora sarà più esigibile, grazie anche all'accordo del **Memorandum, firmato dalle Confederazioni Generali, che avvia un processo di riforma della P.A.**, nel quale i Vigili del Fuoco sono inseriti a pieno titolo.

Gli obiettivi della vertenza, posti sul tavolo da questa organizzazione, rivestono un livello conflittuale molto più alto di quelli affrontati, senza considerare le richieste di riavere tutti quei diritti e tutele conquistate in quaranta anni di dura lotta sindacale ed oggi perduti, grazie ad **UNA RIFORMA, NON A COSTO ZERO**, ma persino in perdita per i lavoratori, che non hanno avuto in cambio nemmeno benefici stipendiali degni.

Auspichiamo comunque che, quanto prima, si possa arrivare ad un'azione unitaria all'interno della quale, oltre a temi di carattere finanziario siano inclusi anche quei temi di recupero di diritti e tutele dei lavoratori, come il **ripristino delle RSU** e delle **materie di CONTRATTAZIONE**, nonché la contrattazione vera e propria in luogo **DEL SENTITO LE OO.SS.**, che ci sono state sottratte da una riforma - la legge 252/04 e il decreto 217/05 - **CHE SPOGLIA DEFINITIVAMENTE IL SINDACATO DEL SUO RUOLO.**